### ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO

### PROGRAMMA DIDATTICO

# Materia PROGETTAZIONE SCENOGRAFICA

Docente DARIO GESSATI

# I ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Progettazione Scenografica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di indagare il proprio ruolo in rapporto con tutte le maestranze teatrali e in particolar modo con lo Scenografo.

Si analizzeranno tutte le componenti e le strumentazioni scenotecniche di palcoscenico per conoscere possibilità e variabili tecniche. Si proseguirà con la vera e propria analisi progettuale in cui l'allievo/Regista potrà ripercorrere tutte le fasi di un allestimento e le molteplici invenzioni scenografiche secondo i diversi codici espressivi e spaziali.

Partendo dall'analisi del testo teatrale (in relazione alle esercitazioni e saggi che affronteranno annualmente), il Corso di Progettazione Scenografica chiederà all'allievo/Regista di sviluppare la propria creatività Intellettuale e artistica per apprendere e identificare, in base alla propria sensibilità e attitudine, uno stile personale in cui ci si possa Riconoscere e farsi Riconoscere, approfondire, leggere e interpretare Criticamente lo Spazio scenico.

## **Bibliografia**

Trattato di Scenotecnica – Bruno Mello – De Agostini

## II ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Progettazione Scenografica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di indagare il proprio ruolo in rapporto con tutte le maestranze teatrali e in particolar modo con lo Scenografo.

Si analizzeranno tutte le componenti e le strumentazioni scenotecniche di palcoscenico per conoscere possibilità e variabili tecniche. Si proseguirà con la vera e propria analisi progettuale in cui l'allievo/Regista potrà ripercorrere tutte le fasi di un allestimento e le molteplici invenzioni scenografiche secondo i diversi codici espressivi e spaziali.

Partendo dall'analisi del testo teatrale (in relazione alle esercitazioni e saggi che affronteranno annualmente), il Corso di Progettazione Scenografica chiederà all'allievo/Regista di sviluppare la propria creatività Intellettuale e artistica per apprendere e identificare, in base alla propria sensibilità e attitudine, uno stile personale in cui ci si possa Riconoscere e farsi Riconoscere, approfondire, leggere e interpretare Criticamente lo Spazio scenico.

### **Bibliografia**

Trattato di Scenotecnica – Bruno Mello – De Agostini

### ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO



### PROGRAMMA DIDATTICO

## III ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Progettazione Scenografica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di indagare il proprio ruolo in rapporto con tutte le maestranze teatrali e in particolar modo con lo Scenografo.

Si analizzeranno tutte le componenti e le strumentazioni scenotecniche di palcoscenico per conoscere possibilità e variabili tecniche. Si proseguirà con la vera e propria analisi progettuale in cui l'allievo/Regista potrà ripercorrere tutte le fasi di un allestimento e le molteplici invenzioni scenografiche secondo i diversi codici espressivi e spaziali.

Partendo dall'analisi del testo teatrale (in relazione alle esercitazioni e saggi che affronteranno annualmente), il Corso di Progettazione Scenografica chiederà all'allievo/Regista di sviluppare la propria creatività Intellettuale e artistica per apprendere e identificare, in base alla propria sensibilità e attitudine, uno stile personale in cui ci si possa Riconoscere e farsi Riconoscere, approfondire, leggere e interpretare Criticamente lo Spazio scenico.

# **Bibliografia**

Trattato di Scenotecnica – Bruno Mello – De Agostini

## Materia ARCHITETTURA SCENICA

# Docente **DARIO GESSATI**

# I ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Architettura Scenica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di conoscere lo Spazio di Azione e lo Spazio Scenografico multiforme. L'intento sarà, dunque, preparare e formare futuri Registi a stretto contatto con la passata e attuale condizione teatrale/scenografica, nazionale e internazionale.

Si individueranno tutti i differenti Spazi teatrali e le loro variabili architettoniche, passate e contemporanee, per comprenderne la fruibilità della messa in scena in relazione con lo spettatore.

Si analizzeranno tutti i differenti Luoghi teatrali per conoscere possibilità e variabili tecniche, le diverse forme teatrali (prosa, lirica, danza, etc.) e possibilità sceniche secondo la "richiesta" testuale e registica.

### **Bibliografia**

Lo Spazio Scenico: storia dell'arte teatrale – Allardyce Nicoll – Bulzoni Editore 1971 I segreti dello spazio teatrale – Josef Svoboda – Ubulibri 1997

### ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA SILVIO D'AMICO



### PROGRAMMA DIDATTICO

## II ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Architettura Scenica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di conoscere lo Spazio di Azione e lo Spazio Scenografico multiforme. L'intento sarà, dunque, preparare e formare futuri Registi a stretto contatto con la passata e attuale condizione teatrale/scenografica, nazionale e internazionale.

Si individueranno tutti i differenti Spazi teatrali e le loro variabili architettoniche, passate e contemporanee, per comprenderne la fruibilità della messa in scena in relazione con lo spettatore.

Si analizzeranno tutti i differenti Luoghi teatrali per conoscere possibilità e variabili tecniche, le diverse forme teatrali (prosa, lirica, danza, etc.) e possibilità sceniche secondo la "richiesta" testuale e registica.

# **Bibliografia**

Lo Spazio Scenico: storia dell'arte teatrale – Allardyce Nicoll – Bulzoni Editore 1971 I segreti dello spazio teatrale – Josef Svoboda – Ubulibri 1997

## III ANNO REGIA a.a. 2018/2019

Il Corso di Architettura Scenica ha l'obiettivo di mettere l'allievo/Regista nella condizione di conoscere lo Spazio di Azione e lo Spazio Scenografico multiforme. L'intento sarà, dunque, preparare e formare futuri Registi a stretto contatto con la passata e attuale condizione teatrale/scenografica, nazionale e internazionale.

Si individueranno tutti i differenti Spazi teatrali e le loro variabili architettoniche, passate e contemporanee, per comprenderne la fruibilità della messa in scena in relazione con lo spettatore.

Si analizzeranno tutti i differenti Luoghi teatrali per conoscere possibilità e variabili tecniche, le diverse forme teatrali (prosa, lirica, danza, etc.) e possibilità sceniche secondo la "richiesta" testuale e registica.

### **Bibliografia**

Lo Spazio Scenico: storia dell'arte teatrale – Allardyce Nicoll – Bulzoni Editore 1971 I segreti dello spazio teatrale – Josef Svoboda – Ubulibri 1997